

LE SCUOLE DELLA RETE

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
BIANCHI-SCIGLIANO

ISTITUTO COMPENSIVO GRIMALDI

ISTITUTO COMPENSIVO NOCERA
TERNESE

ISTITUTO COMPENSIVO
ROGLIANO

I DIRIGENTI DELLA RETE:

DS MARIA ANGELA BILOTTI

DS MARIAROSA DE ROSA

DS ENRICA PASCUZZI

DS ALDO TRECROCI

PROGRAMMA

VENERDI' 22 APRILE, ORE 15.30– 19.00
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BIANCHI-SCIGLIANO (CS)

SABATO 23 APRILE, ORE 9.30– 13.00
ISTITUTO COMPENSIVO ROGLIANO (CS)

RELATRICE : DS PROFESSA PINELLA GIUFFRIDA

CONTENUTI DEL CORSO

- Dalla scuola del programma alla scuola delle indicazioni
- Cenni di psicologia cognitiva: apprendimento meccanico e apprendimento significativo.
- La didattica capovolta: co-costruzione delle conoscenze, conversazione clinica, laboratori e lavori di gruppo, didattica del fare, compiti di realtà.
- La rivoluzione tecnologica nei contesti educativi: ambienti digitali e problemi aperti.
- Cosa ci si deve aspettare da un allievo competente?
- Compiti di realtà e valutazione autentica: le rubriche di valutazione.

A CURA DI



DIRSCUOLA soc. coop. a r.l.

Ente accreditato
per la formazione del personale della
scuola con
Decreto MIUR del 18 Luglio 2005



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

SEMINARIO DI FORMAZIONE

“Didattica per competenze
e valutazione autentica”

22 e 23 APRILE 2016

Prassi e strumenti per progettare,
organizzare e insegnare innovando

PROGETTO IN RETE

NUOVE INDICAZIONI

TERZA ANNUALITA'



**MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
D.M. 435/2015**

LA RETE

La rete di scuole , che collabora da ormai tre anni, comprende l'Istituto Omnicomprensivo Bianchi-Scigliano, l'IC di Grimaldi , l'IC di Nocera Terinese e l' IC di Rogliano.

La rete ha riunito in un unico progetto la Scuola dell'Infanzia , la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e , dall'anno scolastico 2014/2015, ha coinvolto anche l'istituto di istruzione secondaria di II grado. Il confronto fra tutti i gradi di scuola ha costituito una motivazione importante , nell'ottica della continuità e dell'impostazione in verticale delle diverse attività. Un'ulteriore spinta verso la sperimentazione è dovuta alla ricerca di nuove occasioni di confronto per rendere più omogenea la programmazione didattica, con una particolare attenzione alla diffusione delle buone pratiche.

Le Scuole hanno già condiviso una sperimentazione centrata sulle tematiche trasversali del curriculum verticale e della didattica per competenze, centrata sulla comprensione del testo e su imparare ad imparare.

In quest'anno scolastico è emersa l'esigenza di sviluppare il nucleo tematico delle modalità di verifica, valutazione e certificazione, anche sulla base dell'adozione del nuovo modello di certificazione .

LA FORMAZIONE

“Didattica per competenze e valutazione autentica”

I presupposti della didattica per competenze nascono da uno studio approfondito sulla psicologia cognitiva. Progettare con efficacia attività didattiche che stimolino la strutturazione di competenze nei ragazzi significa prioritariamente identificare il “profilo cognitivo” dello studente a fine anno scolastico e “settare” l'impianto progettuale su di esso.

Inverare nella pratica quotidiana didattica per competenze significa cambiare l'assetto classico del vivere l'insegnamento e capovolgerlo.

Nuove strategie d'insegnamento presuppongono modalità totalmente diverse di valutazione.

Valutare per prove autentiche utilizzando correttamente le rubriche di valutazione è infatti la diretta conseguenza di un modo innovativo di fare scuola, promosso dagli studi sulla valutazione dell'ultimo periodo.

Rendere esplicite molte competenze tacite dei docenti e riaggregarle intorno a principi teorici forti è il compito dei dirigenti che desiderano indirizzare la didattica d'istituto progettata e trascritta sui registri verso l'innovazione inventata nella pratica.



LA METODOLOGIA

L'attività di *formazione-ricerca* vede i singoli insegnanti e il gruppo protagonisti di un processo di elaborazione impostato con la stessa metodologia laboratoriale dell'apprendimento cooperativo utilizzabile nei contesti didattici con gli allievi.

L'idea che orienta questa scelta è quella di un insegnante “competente” sia sul piano delle capacità progettuali e relazionali sia su quello della pratica didattica.

E' dal gruppo che emergono i contenuti e le proposte della sperimentazione, costruendo man mano l'elaborazione teorica e metodologica e insieme ad essa gli strumenti di progettazione e comunicazione comuni.

“Il soggetto conoscente costruisce l'oggetto della conoscenza mentre al tempo stesso costruisce i propri strumenti cognitivi”.

